



CONSIGLIO GIUDIZIARIO DI PALERMO
COMITATO PARI OPPORTUNITA'

Il giorno 16 del mese di settembre dell'anno 2013 alle ore 15,30 , presso la Camera di Consiglio della prima sezione penale della Corte di Appello, si è riunito il Comitato, nelle persone dei signori:

Dott.ssa Adriana Piras Presidente

Dott.ssa Luciana Razete

Dott.ssa Raimonda Tomasino

Dott.ssa Marcella Ferrara

Dott.ssa Maria Teresa Maligno

Avv. Francesca Salvia

Dott.ssa Antonella Militello Segretario

Preliminarmente si dà atto dell'assenza della dott.ssa Natala Costa che aveva dato comunicazione dell'impossibilità di intervenire per pregressi ed indifferibili impegni lavorativi.

Si procede quindi all'esame dei seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1** Consultazione preventiva del CPO ai sensi del capo II art. 3.2 della vigente circolare sulle tabelle, ai fini della predisposizione della tabella della Corte di Appello di Palermo per il triennio 2014-2016 - richiesta del Presidente della Corte del 31 luglio 2013

Il Presidente apre la seduta, relazionando il C.P.O. in riferimento alla nota inoltrata dal Presidente della Corte d'Appello di Palermo del 31.07.2013 prot. nr. 13123, con la quale si è chiesto al Comitato di esprimere il proprio parere ai fini della predisposizione della proposta di tabella di organizzazione per il triennio 2014-2016, come previsto dalla circolare sul punto.

Comunica che nella predetta nota il Presidente della Corte ha chiesto al Comitato di comunicare se l'attuale situazione della Corte possa essere mantenuta, anticipando che *"il predetto progetto tabellare ricalcherà nelle linee generali quello del triennio 2009/2011 con le modifiche già apportate con il progetto organizzativo per il triennio 2012/2014, dal Consiglio Superiore della Magistratura considerato come variazioni alle precedenti tabelle e come tale approvato nella seduta plenaria del 4 aprile 2012 e con le ulteriori modifiche medio tempore intervenute, salvo qualche variante incidente nel settore civile, correlata al programma previsto dall'art. 37 del D.L. 98/2011, convertito dalla*

legge n.111/2011, finalizzato alla progressiva riduzione della durata dei procedimenti civili e al raggiungimento degli obiettivi di ottimale rendimento dell'ufficio".

Il Presidente per consentire a tutti i componenti del Comitato di formulare una consapevole opinione illustra il procedimento di formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudiziari, nonché l'attuale assetto dell'Ufficio della Corte d'Appello di Palermo.

Il C.P.O. istituito presso il Consiglio Giudiziario della Corte d'Appello di Palermo, dopo ampia discussione,

visto il capo II, par. 3.2 della circolare vigente in materia che prevede la consultazione obbligatoria, tra l'altro, del C.P.O. prima della predisposizione della segnalazione contenente la nuova proposta di tabella,

tenuto conto della manifestata intenzione da parte del Presidente della Corte d'Appello di conservare inalterato l'impianto attuale dell'organizzazione dei rispettivi uffici, come risultante dai documenti tabellari originari e dalle successive variazioni approvate nel tempo, già esaminate con esito favorevole dal Consiglio Giudiziario,

rilevato che sino ad ora non sono mai pervenute a questo Comitato segnalazioni in ordine a situazioni di disparità tra magistrati, determinate da ragioni di genere o da altre motivazioni, in relazione alle modalità di organizzazione degli uffici giudiziari interessati dalle note sopra citate,

ritenuto di poter esprimere, nell'ambito delle proprie attribuzioni istituzionali, parere favorevole al mantenimento dell'attuale assetto organizzativo della Corte d'Appello e,

ritenuto in ogni caso opportuno sollecitare il Presidente della Corte ad assumere ogni utile iniziativa al fine di ottenere la copertura dei tre posti di magistrato distrettuale giudicante, allo stato vacanti, posto che la possibilità di utilizzare detto personale giudiziario potrebbe consentire agli uffici del Distretto, specie quelli periferici, di far fronte con maggiore serenità alle eventuali assenze dal servizio dei magistrati in gravidanza o in congedo per maternità;

ritenuto altresì utile ribadire di richiamare l'attenzione di tutti i Dirigenti degli uffici giudiziari del distretto circa la rilevanza delle disposizioni contenute ai paragrafi 45 e 46 della circolare sulle tabelle di organizzazione per il triennio 2014-2016 in tema di possibili adattamenti dei carichi di lavoro alle esigenze dei magistrati in gravidanza, o che provvedano alla cura di prole di età inferiore ai tre anni, disposizioni parimenti applicabili ai magistrati che presentino documentati motivi di salute, oppure che siano genitori di prole portatrice di grave handicap e sulla necessità della loro puntuale applicazione nelle modalità da concordare sulla scorta delle concrete situazioni emerse e delle esigenze dei singoli magistrati interessati,

P. Q. M.

Delibera all'unanimità:

- di esprimere parere favorevole al mantenimento inalterato dell'attuale assetto organizzativo della Corte d'Appello di Palermo come risultante dalla proposta originaria valevole per il triennio 2009-2011 e dalle variazioni successive come specificato nella nota in data 31/07/2013;

- di sollecitare il Presidente della Corte d'Appello di Palermo ad assumere ogni utile iniziativa al fine di ottenere la copertura dei tre posti di magistrato distrettuale giudicante, allo stato vacanti;

- di richiamare l'attenzione di tutti i Dirigenti degli Uffici Giudiziari circa la rilevanza delle disposizioni contenute ai paragrafi 45 e 46 della vigente circolare sulle tabelle di organizzazione per il triennio 2014-2016 in tema di possibili adattamenti dei carichi di lavoro alle esigenze dei magistrati in gravidanza, o che provvedano alla cura di prole di età inferiore ai tre anni, sulla loro consentita applicabilità ai magistrati che presentino documentati motivi di salute, oppure che siano genitori di prole portatrice di grave handicap e sulla necessità della puntuale applicazione di dette disposizioni nelle modalità da concordare sulla scorta delle concrete situazioni emerse e delle esigenze dei singoli magistrati interessati, manifestando sin da ora la disponibilità di questo Comitato ad ulteriori interlocuzioni, se richieste, per la migliore soluzione dei casi specifici postisi;

- di rendere analogo parere in ordine alle istanze che perverranno dagli altri dirigenti del distretto salvo che le relative pratiche tabellari non pongano problematiche particolari che richiedano più approfondito esame.

Dispone trasmettersi copia della presente deliberazione al Presidente della Corte d'Appello di Palermo.

- 2 Consultazione preventiva del CPO ai sensi del capo II art. 3.2 della vigente circolare sulle tabelle, ai fini della predisposizione della tabella del Tribunale di Sorveglianza di Palermo per il triennio 2014-2016 - richiesta del Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Palermo del 5 agosto 2013;

Il Presidente relaziona il C.P.O. in riferimento alla nota inoltrata dal Presidente f.f. del Tribunale di Sorveglianza di Palermo del 5.08.2013 prot. nr. 1559 significando che il predetto si è limitato a chiedere di fornire le "*indicazioni e valutazioni di competenza*" senza specificare se intende riproporre l'assetto tabellare nella forma già approvata dal Consiglio Superiore, considerando altresì le variazioni tabellari intervenute medio tempore o se ritiene necessario apportare rilevanti modifiche alle tabelle vigenti;

precisa altresì che ha comunque visionato il progetto tabellare e le variazioni relative al Tribunale di Sorveglianza già esaminate dal Consiglio Giudiziario e approvate dal Consiglio Superiore, ravvisando che sino ad ora non sono mai pervenute a questo Comitato segnalazioni in ordine a situazioni di disparità tra magistrati, determinate da ragioni di genere o da altre motivazioni, in relazione alle modalità di organizzazione del predetto Tribunale;

Il C.P.O. istituito presso il Consiglio Giudiziario della Corte d'Appello di Palermo, dopo ampia discussione,

visto il capo II, art. 3.2 della circolare vigente in materia;

P. Q. M.

Delibera all'unanimità:

- di interpellare il Presidente del Tribunale di Sorveglianza affinché comunichi al CPO se il progetto tabellare sul quale intende ottenere

indicazioni e valutazioni di competenza del Comitato ricalca quello precedente o se ci sono variazioni di rilievo rispetto al triennio precedente;

- di esprimere parere favorevole, dal punto di vista delle competenze attribuite al CPO, al mantenimento inalterato dell'attuale assetto organizzativo del Tribunale di Sorveglianza di Palermo come risultante dalla proposta originaria valevole per il triennio 2009-2011 e dalle variazioni successive esaminate dal Consiglio Giudiziario ed approvate dal Consiglio Superiore della Magistratura

- 3 esame della proposta della dott.ssa Tomasino in ordine alla l'apertura di un punto di ascolto all'interno del Tribunale di donne vittime di violenza nelle sue varie forme, fisica e psichica, dai maltrattamenti al reato di stalking recentemente introdotto nel 2009 (art. 612 *bis* atti persecutori)

Il Comitato ritiene la problematica delle donne vittime di violenza nelle sue varie forme, fisica e psichica, - dai maltrattamenti al reato di stalking recentemente introdotto nel 2009 (art. 612 *bis* atti persecutori) - centrale al suo operato, per cui intende approfondire quanto proposto dalla dott.ssa Tomasino, soprattutto nell'intento divulgativo degli strumenti che l'ordinamento appresta in simili casi per le vittime, fatto che potrebbe maggiormente incoraggiarle alla denuncia.

L'avv. Salvia ritiene utile, per la formazione degli operatori del settore, l'organizzazione di seminari e a tal proposito comunica che l'Osservatorio nazionale sul diritto di famiglia – avvocati di famiglia sta per iniziare un corso, diviso in più giornate, in cui lei è attivamente impegnata, dal titolo “ Il fenomeno della violenza di genere” che si terrà a partire dal 26 settembre p.v. presso il Centro per la Giustizia Minorile per la Sicilia.

Il Comitato esprime vivo apprezzamento per l'iniziativa e ritenendo che possa interessare la magistratura del distretto – sotto il profilo delle materie di competenza di questo Comitato – si impegna a trasmettere la locandina presso tutti i magistrati del distretto.

Dopo ampia discussione il Comitato ritiene di dover promuovere e pubblicizzare la rete antiviolenza e conviene sull'opportunità di verificare quali sono le associazioni che si occupano della predetta problematica accreditate a livello nazionale.

A tale fine il Comitato delibera di incaricare la dott.ssa Tomasino di contattare la responsabile del servizio sociale del Comune di Palermo, dott.ssa Cinzia Mantegna.

- 4 Resoconto della partecipazione della dott.ssa Adriana Piras, presidente del CPO di Palermo, al Convegno presso il CSM in data 4.07.2013 dal titolo “I primi 50 anni delle donne in magistratura:quali prospettive per il futuro” -

“La violenza di genere nella società attuale”

La dott.ssa Piras, relaziona ampiamente sui dettagli del Convegno del 4.07.2013 e si impegna a diffondere la documentazione relativa non ancora pervenuta dalla sede centrale .

IL SEGRETARIO

f.to dott.ssa Antonella Militello

IL PRESIDENTE

f.to dott.ssa Adriana Piras

V° si dispone la pubblicazione del presente estratto del verbale sul sito WEB della Corte

Palermo, 26 settembre 2013

IL PRESIDENTE DELLA CORTE

Dott. Vincenzo Oliveri

